

Regolamento UE n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale per la Provincia Autonoma di Bolzano 2014-2020 – Sottomisura 4.2 – Trasformazione/Commercializzazione e sviluppo di prodotto agricoli – progetto n.

Elenco della documentazione per la richiesta dell'anticipo di contributo

Dopo l'approvazione del progetto, il richiedente può richiedere un anticipo di contributo, presentando la domanda (il cui facsimile è disponibile presso l'Ufficio) corredata della necessaria documentazione:

1. verbale di inizio dei lavori;
2. contratti registrati per le opere edili;
3. contratti e/o offerte e conferme d'ordine per gli altri lavori e acquisti;
4. delibere o verbali del consiglio di amministrazione relativo alla scelta ed all'affidamento dei lavori alle diverse Ditte;
5. fideiussione bancaria a favore dell'Organismo pagatore provinciale (vedi schema disponibile presso l'Ufficio);
6. conferma della validità della fideiussione bancaria (vedi schema disponibile presso l'Ufficio);
7. certificato antimafia valido sulla base delle vigenti disposizioni.

L'erogazione di un anticipo non superiore al 50% è possibile dietro presentazione di una fidejussione bancaria equivalente al 100% dell'anticipo da erogare. L'importo di spesa ammessa al calcolo dell'anticipo include i contratti per le opere edili e le offerte per le forniture ed acquisti. Non sono incluso nel calcolo dell'anticipo le spese relative ad opere e/o acquisti privi di contratto/offerta, gli imprevisti e le spese tecniche. Il totale così calcolato viene ulteriormente ridotto al 90% per evitare un eventuale recupero degli interessi maturati sull'anticipo erogato in eccesso in sede di rendicontazione finale.

4.8.5 Principi per la gestione e il controllo

La scelta di introdurre le opzioni dei costi semplificati comporta, da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore, l'adozione di un diverso approccio di gestione e controllo, che si discosta da quello tradizionale dei costi reali.

Lo stesso Reg. (UE) n. 1305/2013 art. 60.4 prevede, del resto, che i pagamenti effettuati dai beneficiari siano giustificati da fatture e documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente, tranne per le tabelle standard di costi unitari, le somme forfettarie e i finanziamenti a tasso forfettario previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

Ne deriva che, in caso di adozione delle opzioni dei costi semplificati, gli incaricati delle verifiche gestionali e dei costi contabili dovranno spostare la loro attenzione dalla analisi delle fatture e degli altri documenti probatori, normalmente verificati in caso di sovvenzioni basate sui "costi reali" dell'operazione, alla verifica dei risultati o output effettivamente conseguiti dal progetto. Nella pratica, la verifica della corrispondenza tra importo richiesto per il sostegno e importo indicato nelle fatture non deve essere praticata per non vanificare il concetto stesso di costo semplificato.

In caso di adozione delle opzioni dei costi semplificati, gli elementi a cui prestare attenzione per la messa a punto della metodologia dovrebbero essere la solidità, la correttezza e la tracciabilità del calcolo effettuato. In particolare si ritiene importante garantire l'affidabilità delle fonti utilizzate.

In fase esecutiva, sarà necessario garantire la corretta applicazione del metodo stabilito per i costi unitari e gli importi forfettari, attraverso l'esame dei risultati (*output*) del progetto. In caso di adozione di tassi forfettari, sarà inoltre necessaria la verifica dei costi reali e delle relative categorie su cui calcolare il tasso.

Sono questi i principi generali a cui rifarsi per la gestione e controllo delle operazioni sovvenzionate tramite i costi semplificati. Per ulteriori dettagli, approfondimenti e anche suggerimenti si come impostare il sistema di gestione e controllo nel caso dei costi semplificati, si rimanda al capitolo 6 della Guida redatta dalla Commissione europea.

4.9 ANTICIPI

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico per l'investimento se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il

progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

Per gli enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Nell'allegato 1 sono riportate le misure e sottomisure che comprendono operazioni di investimento, per le quali è possibile concedere un anticipo.

Tenuto conto che per le Autorità di Gestione la concessione dell'anticipo ed il suo ammontare rappresentano un'opzione (non sono obbligatori), per gli aspetti procedurali si rende necessario consentire agli organismi pagatori di ottenere dalle stesse Autorità le informazioni necessarie per il pagamento degli anticipi.

Pertanto, ogni nuovo bando dovrà contenere un'indicazione sulle modalità di concessione degli anticipi, ove previsti dal PSR.

Ai sensi dell'art. 42, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013 è inoltre possibile concedere un anticipo ai Gruppi di Azione Locale. I gruppi di azione locale possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L'importo dell'anticipo è limitato al 50 % del contributo pubblico alle spese di gestione e di animazione (sottomisura 19.4).

Nella specifica scheda di approfondimento per il Leader, sono dettagliate le tipologie di azioni e interventi.

4.10 DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Le Autorità di gestione sono tenute a disciplinare, nei rispettivi provvedimenti attuativi, le modalità di concessione di eventuali varianti ai progetti presentati e le relative procedure da seguire.

Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo tali varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate; le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste. Nella valutazione generale delle varianti e delle relative disposizioni procedurali adottate da ciascuna Autorità di Gestione, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Alla Ripartizione Agricoltura 31
Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura
Via Brennero n. 6
39100 BOLZANO

Oggetto Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17.12.2013, Articolo 17, comma 1 lettera b)

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano
2014/2020 - Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della
trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

Domanda per la liquidazione di un anticipo sul contributo concesso, relativo
all'opera approvata.

Progetto FEASR n.

Titolo del progetto.....

*Il sottoscritto..... nato ila residente a
quale legale rappresentante della*

Sede legale dell'impresa:

IBAN:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Codice IBAN:

Banca:

C H I E D E

a questo Ufficio di voler concedere un anticipo pari aEuro al fine di realizzare
il progetto suindicato.

Data:

Luogo:

Distinti saluti

Il Presidente

SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO DI SOSTEGNO AL BENEFICIARIO FINALE PER L'INVESTIMENTO PREVISTO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 – REG. UE 1305/2013

PREMESSO

che il Beneficiario finale _____ nato a _____ il _____ Cod. Fiscale _____ / P. IVA _____ o la Ditta _____ con sede in _____ Cod. Fiscale _____ / P. IVA _____ (in seguito denominata "Contraente") ha chiesto all'**Organismo Pagatore Provinciale (OPP) della Provincia autonoma di Bolzano (c.f. 00390090215) con sede in via Crispi 15, 39100 Bolzano** tramite domanda presentata alla Provincia Autonoma di Bolzano, il pagamento anticipato di € _____ (€ _____) per l'investimento relativo alla **misura 4 – sottomisura 4.2** previsto dal PSR Reg. (UE) n. 1305/13, approvato dalla Commissione Europea in data **26 maggio 2015 con decisione n. C(2015) 3528 final** e approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 727 in data **16 giugno 2015**;

- a. che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ pari al **100%** dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o parte;
- b. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'OPP ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85, e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIÒ PREMESSO

La Società/Banca _____, partita I.V.A. _____, con sede in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____, (di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale _____, nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse di _____, P. IVA./Cod. Fiscale _____, con sede/residente in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____ (di seguito indicato come Contraente), a favore dell'Organismo Pagatore Provinciale (di seguito indicata come OPP), dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'OPP in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al fideiussore, a rimborsare all'**Organismo Pagatore Provinciale (OPP) della Provincia autonoma di Bolzano (c.f. 00390090215) con sede in via Crispi 15, 39100 Bolzano** quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

1. Il pagamento dell'importo richiesto dall'OPP sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'OPP alcuna eccezione, in particolare relativamente alla validità all'efficacia ed alle vicende del rapporto da cui è derivata l'erogazione dell'anticipo citato nelle premesse, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente,
2. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'OPP.
3. La presente garanzia avrà durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo l'OPP, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.
4. In caso di controversie fra l'OPP e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Bolzano.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETÀ

Modello per il calcolo dell'importo ammissibile ai fini dell'erogazione dell'anticipo

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 – CCI 2014IT06RDRP002

REG. (UE) n. 1305/2013, Articolo 17, Misura 4 – Sottomisura 4.2

Modello per il calcolo dell'anticipo - Progetto n. _____

Tipo di lavori	impresa	Importo lavori approvato netto	Importo netto di contratto effettivo	Data e contratto n.	Registrato	Importo ammesso quale base per il calcolo dell'anticipo
Intervento 1						
Intervento 2						
Intervento 2						
totale						
Imprevisti 3%						
Spese tecniche 5%						
TOTALE GENERALE						
Importo ridotto ammesso per il calcolo dell'anticipo = TOTALE GENERALE X 90%						
50% Totale generale						
contributo 30,00%						
ed in cifra tonda in base alla garanzia bancaria						
					quota UE (43,120 %)	
					quota Stato (39,816%)	
					quota Provincia di Bolzano (17,064%)	

Luogo e data

visto il direttore
d'ufficio

IL FUNZIONARIO INCARICATO



Europäischer Landwirtschaftsfonds für
die Entwicklung des ländlichen Raums
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale

Autonome Provinz
Bozen - Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano – Alto
Adige

Republik Italien
Repubblica Italiana

Verordnung (EU) Nr. 1305/2013
Regolamento (UE) n. 1305/2013

Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete
L'Europa investe nelle zone rurali